

SANT'AGNESE 2019: ECCO GLI ELETTI DELLA CONGREGA "BALLA CHE TE PASSA"

22 Gennaio 2019



L'AQUILA - Un "Priore" donna, Paola Giamberardini, eletta superando solo all'ultima scheda lo sfidante Rino De Vecchis nonostante le "primarie", per alzata di mano, avessero dato in precedenza una netta preferenza di genere femminile per l'importante carica.

Non è stato questo l'unico testa a testa nelle "elezioni regionali" della ventunesima Sant'Agnese della Confraternita Balla che te passa, attiva dal 1999.

Pure all'ultima scheda, infatti, come "Zellusu" ha trionfato il "sovrano" Ennio Cipollino, alla settima investitura, battendo di una sola lunghezza il "candidato del campo largo" Gianfranco Giardi.

Senza storia, invece, la "Lima Sorda": a seguito di un sondaggio su come "riempire" al meglio la fascia di velluto lavorato, simbolo di questa e delle altre cariche, una volta dichiarate le proprie misure Gianna Pilolli ha vinto con plebiscito. Muriel Candidi ha infine doppiato come "Ocra aperta" l'uscente Laura Marrocchi.

Completano il direttivo il Presidente Emerito, Umberto Pilolli, la Lavannara Emerita, Rita Ferella, sempre eletti dal 1999 al 2006, e la Mamma dei cazzi dei atri Emerita, Alberto Orsini, che ha ereditato il titolo dal padre Alessandro, compianto giornalista e cultore della maldicenza. Segretario a vita è Enrico Barigelli. La conviviale si è svolta nel tradizionale cenacolo dello Chalet dell'Arcobaleno dell'oste Vittorio Nuvolone.

Al nuovo Priore, il ritrattista della Confraternita, Claudio Ferroni, donerà un ritratto a olio su tela, ma la Giamberardini è stata subito investita dal Presidente del compito di organizzare la cena di insediamento del nuovo direttivo.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto il liquore "Na porcaria" del mastro erborista della Confraternita, Gino Pelliccione, detto "Il Puppo", che ha prodotto il suo ventesimo distillato.

Tante le "lencuate" ai presenti, oggetto di maldicenza per i loro fatti e misfatti nel 2018: Premio "Chi l'ha visto" al Priore uscente Gabriele Girella, premio "Cavaliere di Gran Croce" all'erborista Pelliccione, premio "Giro d'Italia" a Rino De Vecchis, premio "Burrachite" al segretario Barigelli, premio "Aosta-L'Aquila" a Orsini.